AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: UN ANNO DI STASI ALL'URBAN CENTER "ASSENTEISMO DEI SOCI PARALIZZA ATTIVITA"'

6 Settembre 2016



L'AQUILA – Oltre un anno di vita, ma l'esistenza dell'Urban center, lo strumemto nato per dare voce ai cittadini sulle problematiche dell'Aquila, è passata sotto silenzio.

Nessuna attività di rilievo sul territorio, sporadici contatti pubblici, tra gli aquilani si segnala come "non pervenuto": l'unica immagine che si ricorda è la lunga fase di gestazione per farlo nascere con la profonda spaccatura in seno alle 65 associazioni costituenti, sulla elezione del presidente Maurizio Sbaffo, avvenuta con un consenso limitato, e sulla a dir poco laboriosa costituzione del Comitato scientifico, fasi per quali si è dovuto penare diversi mesi.

E diciamo che il peccato originale ha segnato finora il percorso caratterizzato da stallo e immobilismo: oggi, proprio l'organismo che deve assicurare la partecipazione di una comunità per giunta sofferente per le conseguenze del devastante sisma del 6 aprile 2009, si segnala per la generalizzata diserzione da parte dei soci nelle assemblee, fatto che non consente di approvare il regolamento perché è impossibile avere una maggioranza qualificata.

Inoltre, non c'è un conto corrente aperto, ci sono tante associazioni che vogliono entrare e che sono lasciate alla porta, internamente c'è chi accusa il presidente di accentrare e quindi ingessare l'attività e chi, più speranzoso, spiega che i nodi di stanno risolvendo per cui l'Urban center partirà.

In un quadro del genere, la sorpresa: nei giorni scorsi, dopo aver comunicato poco o nulla, viene annunciato, per la giornata di oggi, dalle 9 e 30 alle 18, il "Tavolo tematico partecipativo, coordinato dal presidente dello UCAq Arch. Maurizio Sbaffo, ed in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo, gli Uffici speciali per la ricostruzione Usra e Usrc rappresentati rispettivamente dall'Ing. Salvatore Provenzano e dal dott. Paolo Esposito, sul tema della comunicazione".

Nella nota discutibili concetti di comunicazione, molti principi e filosofia e poca concretezza.

Ed i protagonisti? C'è chi non fa mistero delle difficoltà, il presidente le ammette ma anche se non direttamente accusa la "minoranza" di bloccare tutto.

Antonella Marrocchi, rappresentante della Onlus Policentrica, conferma che "dei 65 soci iscritti, poco più della metà sono ormai distanti, non partecipano. C'è stata attenzione e presenza solo nei due momenti elettorali".

Assenze strategiche o disinteresse? "È difficile da interpretare, per alcuni è semplicemente dovuto allo scoraggiamento per un periodo così lungo di inattività", spiega ancora la Marrocchi.

"Si è scelta così la strada di iniziare a promuovere delle attività, come il tavolo tematico sul centro storico durante il Festival della Partecipazione o quello su salute e diritti promosso dall'associazione 180 Amici. C'è l'idea di promuoverne un altro per i quartieri periferici".

E a proposito di comunicazione, di strada da fare ce n'è ancora molta.

È forse anche per questo che il presidente, l'architetto Maurizio Sbaffo, ha organizzato un nuovo tavolo ad hoc. Come detto,

l’appuntamento è per oggi dalle 9,30 alle 18 nella sede comunale di palazzo Fibbioni.

Anche per l’Urban center, che ad oggi non ha ancora un bilancio, nonostante goda di fondi propri di cui dispone, provento delle quote associative, e neppure un sito internet, Sbaffo ammette che “la comunicazione è la cosa più importante e manca la struttura che deve gestire il sito internet”.

Ma che “la questione del regolamento è speciosa, c’è un tavolo in cui se ne sta discutendo ma non c’è nessun vincolo di tipo organizzativo”.

“L’assenza di un regolamento viene ancora presa come alibi per continuare a tirare il freno a mano da parte di chi non vuole, o voleva diverso, o voleva gestire, l’Urban center”, dice il presidente.

A proposito del tavolo che verrà aperto il 6 settembre, poi, spiega: “La comunicazione dell’Urban center è dentro l’intero sistema della comunicazione cittadina, per questo abbiamo allargato invitando tutti gli organi di riferimento, dall’amministrazione comunale, al Consiglio, ai Consigli territoriali di partecipazione, a tutti i soggetti istituzionali che influenzano l’andamento della città, al vescovo, il prefetto, fino agli stakeholder economici, le associazioni di categoria, datoriali e sindacali”.

“Da questo tavolo – garantisce – usciranno gli indirizzi della comunicazione”.

Sbaffo, che considera l’Urban center un po’ come “l’evoluzione organica del movimento spontaneo che c’è stato dopo il terremoto e l’organismo che intende raccogliere quella esperienza strutturandola nell’ambito di un dialogo istituzionale”, spiega infine come “si possono avviare progetti con ricadute economiche su tutta la città, attraverso la partecipazione a bandi europei su interventi che possono essere attivati a livello comunale”.

Il presidente, che ricorda il dibattito sulla rivitalizzazione dei centri storici avviato grazie al tavolo promosso da Paolo Tella del consorzio L’Aquila 2009 in occasione del Festival della Partecipazione, spiega come “l’Urban center possa vantare le necessarie professionalità e risorse umane tra i propri soci”, visto che tra questi ci sono anche gli Ordini professionali degli ingegneri, degli avvocati e degli architetti, oltre ad una decina di associazioni imprenditoriali e all’Ance che ha fatto richiesta di ingresso.

Ma non dice che dopo oltre un anno, siamo solo alle enunciazioni di principio.

Al dibattito di oggi, sono previsti gli interventi, tra gli altri, del vice prefetto Franca Ferraro, del rettore del Gssi Eugenio Coccia, del sindaco Massimo Cialente e del presidente del Consiglio comunale Carlo Benedetti.

I lavori del tavolo tematico saranno introdotti dal “focus group” costituito dal referente Ferpi Abruzzo e Molise, Massimo Alesii, dal professore dell’Università di Teramo Stefano Cianciotta, e dal giornalista Angelo De Nicola. *(m.sig. – b.s.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli